



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 137 del 23-06-2016

<i>Oggetto:</i>	ATTO DI INDIRIZZO "DIRETTIVA PER IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RANDAGISMO".
-----------------	--

L'anno **duemilasedici**, addì **ventitre**, alle ore **21:45** del mese di **giugno**, nella sala delle adunanze della Sede Comunale suddetta, in seguito a regolare comunicazione, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone dei signori:

CANNATA GIUSEPPE	SINDACO	P
COCO VINCENZO	VICE SINDACO	P
GIGLIUTO SEBASTIANO	ASSESSORE ANZIANO	P
TERNULLO DANIELA	ASSESSORE	P

Risultano presenti n. **4** e assenti n. **0**.

Assume la presidenza il SINDACO **CANNATA GIUSEPPE**, partecipa il SEGRETARIO GENERALE del Comune **Dott. CUNSOLO CARMELO**, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del D.L.vo del 18/08/2000, n. 267 si attesta la copertura finanziaria della spesa.

IMPEGNO N.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to *****

Data *****

Il sottoscritto Giuseppe Cannata, Sindaco pro tempore di questo Ente, sottopone all'onorevole Giunta Municipale, la seguente proposta di deliberazione:

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO "DIRETTIVA PER IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RANDAGISMO

PREMESSO che:

Il Comune di Melilli è già da tempo impegnato a favorire la cultura della tutela e del benessere degli animali, nell'ottica della promozione della qualità all'interno della relazione uomo-animale-ambiente, attraverso un insieme coordinato di interventi coerente con il quadro normativo nazionale e regionale;

Particolare attenzione è stata rivolta alle iniziative volte a combattere il randagismo, a partire da una cospicua sterilizzazione e reimmissione in territorio di cani vaganti sprovvisti di proprietario al fine di prevenire ulteriori nascite indesiderate e ridurre altresì il numero di cani ospitati "a lungo termine" in canile, nonché con azioni e progetti mirati a favorire adozioni consapevoli per le quali occorre sottolineare il prezioso ausilio ricevuto da associazioni di volontariato locale e non;

Nonostante la normativa in materia in alcuni punti molto buona ed organica, ma sotto taluni aspetti palesemente carente, e, nonostante gli sforzi fino ad oggi compiuti, bisogna rilevare che nel territorio comunale, di per sé molto vasto, si riscontrano ancora gravi carenze strutturali e gestionali, nonché di carattere etico-culturale, atte a rallentare l'arginare del fenomeno de quo;

I dati che si evincono dalla panoramica degli animali ricoverati e presenti nella struttura convenzionata con il nostro Comune non possono prescindere dal necessario parallelismo con la situazione sociale e amministrativa in cui il canile opera e quindi della necessità del Comune e del Servizio Veterinario Pubblico di amministrare in sinergia, avvalendosi anche della collaborazione delle associazioni di volontariato e di volontari singoli che operano in tal senso, una corretta politica di contrasto al randagismo sul territorio;

Permane sempre più consolidata e diffusa l'idea del canile come "luogo dove mettere i cani" senza alcuna considerazione non soltanto per il loro benessere, ma anche per le pesanti conseguenze economiche che ne derivano, ragion per cui risulta necessario sradicare dalla forma mentis collettiva l'immagine del canile come luogo autorizzato di abbandono dei cani randagi da parte delle amministrazioni comunali;

L'idea di intraprendere interventi che vadano oltre alla concezione statica ed obsoleta di un canile come luogo strutturato a norma per la detenzione degli animali prevede che vengano implementati tutti quei servizi necessari e fondamentali che abbraccino una visione globale del fenomeno diretta a far fronte alla problematica in questione.

RILEVATO che l'Amministrazione comunale di Melilli intende, in coerenza, promuovere politiche plurime di intervento sul randagismo attraverso l'affiancamento all'ASP e ad associazioni del settore, la sterilizzazione, la microchippatura, l'adozione, il progressivo reinserimento dei cani in territorio, la sensibilizzazione e la promozione in tema di affidamento degli animali, la promozione di politiche concertate con gli operatori al ramo, anche mediante prevenzione e sterilizzazione dei cani padronali mediante azioni plurime miranti ad eliminare inconvenienti igienico-sanitari, tutelare la pubblica incolumità, abbattere i costi di mantenimento dei numerosi cani ricoverati diminuendone il numero sia tramite affidi ad associazioni di

volontariato di fiducia ai fini di adozione, sia tramite adozione diretta dei cani ricoverati ai privati cittadini, sia contenendo le nascite dei randagi e combattendo l'abbandono indiscriminato di cucciolate da parte dei privati.

In particolare, il Comune si impegna anche attraverso la collaborazione dell'ASP e delle associazioni di fiducia operanti nel settore, ciascuno per le proprie competenze:

- 1) Al prelievo, sterilizzazione, inserimento chip dei cani vaganti nel territorio comunale e successiva reimmissione,
- 2) Alla sensibilizzazione e promozione in tema di affidamento degli animali;
- 3) Alla promozione di politiche di prevenzione concertate con gli operatori al ramo;
- 4) Alla fornitura di tutte le informazioni circa l'identificazione, lo stato di salute, le caratteristiche fisiche e psicologiche dei cani da trasferire fuori regione ai fini di adozione;
- 5) All'eseguire esami ematici previsti dalla vigente normativa, vaccini e controlli sanitari necessari per il trasferimento dei cani randagi;
- 6) Al riconoscimento di una lista di operatori di supporto individuati secondo criteri di fiducia ed esperienza nel settore;
- 7) Al censimento e controllo dei cani padronali avvalendosi dell'ausilio delle Guardie Ecozoofile, quali ad esempio le GEZ-OIPA di Siracusa;
- 8) Al trasferimento di più cani, attualmente ricoverati in struttura, tramite associazioni riconosciute quali, ad esempio, la ENPA sezione di Siracusa, la EMI di Varese, la AMA di Melilli, o per adozioni dirette o temporaneamente in strutture in attesa di adozione, anche fuori dalla regione Sicilia, espletando ed organizzando tutte le pratiche connesse, il volo aereo, il trasporto su ruote con mezzi autorizzati o con nave con accompagnamento di personale volontario, eventuale onere per la rieducazione del cane finalizzato alla consegna dell'animale all'adottante;
- 9) All'attivazione di tutti i canali per l'adozione anche di cani randagi presso le famiglie che ne facciano richiesta;
- 10) Alla partecipazione al progetto di sterilizzazione dei cani padronali e verifica della microchippatura degli stessi;
- 11) Alla promozione di un progetto di sensibilizzazione alle politiche contro il randagismo prevedendo l'educazione dei cittadini tutti attraverso la sensibilizzazione, l'informazione, predisposizione di materiale informativo e piccoli corsi nelle scuole, nei circoli anziani e soprattutto rivolti ai giovani stimolando la conoscenza e promuovendo eventi dedicati;
- 12) Alla stipula di convenzioni con Associazioni di fiducia regolarmente iscritte all'albo nazionale, regionale e/o comunale, con le Guardie Ecozoofile per una più proficua e fattiva collaborazione e con veterinari privati per la sterilizzazione dei cani provvisti di proprietario;
- 13) Alla stipula di un regolamento per disciplinare le procedure di accesso e modalità di esercizio dei volontari a favore degli animali ospitati presso il canile-rifugio

- 14) Alla creazione di un database con la schedatura di tutti i cani presenti in canile, con foto segnaletica, nome, età, numero identificativo di riconoscimento (microchip), scheda medica;
- 15) Alla disposizione, sul sito web del comune, di un'apposita sezione dedicata al randagismo, in cui pubblicare, tra l'altro, l'elenco e le informazioni dei cani ricoverati corredato di foto, al fine di poter favorire la loro adozione;
- 16) Ad adottare ogni misura atta a raggiungere gli obiettivi preposti.

VISTI gli obblighi in materia di randagismo che la legge attribuisce agli Enti locali;

VISTA la legge quadro n. 281 del 14.08.1991 in materia di affezione e prevenzione del randagismo;

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 3 luglio 2000 e regolamento di attuazione che recepisce la legge quadro nazionale rendendola operativa sul territorio della regione Sicilia;

VISTA la legge 189/04 contro il maltrattamento degli animali;

VISTA l'Ordinanza del Ministero della Salute 12 dicembre 2006 e ss.mm. e proroghe sulla tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani;

VISTA l'Ordinanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 6 agosto 2008 e ss.mm. e proroghe, ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina;

VISTA l'Ordinanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 18.dicembre 2008 e ss.mm e proroghe, contenente norme sul divieto di utilizzo e di detenzione di esche o di bocconi avvelenati;

VISTO il Decreto del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 26 novembre 2009 concernente percorsi formativi per i proprietari dei cani;

VISTE le norme regionali principali ed i compiti attribuiti ai comuni;

VISTO il Regolamento Comunale finalizzato a tutelare il benessere della popolazione canina e felina presente nel territorio del comune e a disciplinare la convivenza tra l'uomo e l'animale;

Tutto ciò premesso;

PROPONE

DI RECEPIRE la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente;

DI DARE indirizzo al Responsabile del competente settore di provvedere ad assicurare gli interventi di contrasto al randagismo e le attività a tutela dei cittadini e degli animali, tenendo conto le suindicate indicazioni, nonché a porre in essere tutti gli atti amministrativi consequenziali al fine di raggiungere gli obiettivi indicati.

IL SINDACO
Giuseppe CANNATA

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA la superiore proposta di deliberazione avente ad oggetto:
“ATTO DI INDIRIZZO “DIRETTIVA PER IL CONTRASTO DEL FENOMENO DEL RANDAGISMO”.

CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'adozione di siffatto provvedimento;

ACQUISITO il relativo parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

RITENUTO di fare propria la proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

CON VOTI favorevoli, unanimi, espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione, che viene inserita come parte integrante e costitutiva del presente provvedimento;

DI DARE indirizzo al Responsabile del competente settore di provvedere ad assicurare gli interventi di contrasto al randagismo e le attività a tutela dei cittadini e degli animali, tenendo conto delle indicazioni indicate in premessa, nonché a porre in essere tutti gli atti amministrativi consequenziali al fine di raggiungere gli obiettivi indicati;

INOLTRE, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di Legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 44/91, stante l'urgenza insita nel presente atto.

Sottoscritto

II SINDACO
F.to CANNATA GIUSEPPE

L'ASSESSORE ANZIANO
F.to Geom. GIGLIUTO SEBASTIANO

II SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. CUNSOLO CARMELO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO COMUNALE, responsabile delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale;

- **VISTI** gli atti d'ufficio;
- **VISTO** lo statuto comunale;

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi, dal 30-06-2016 al 15-07-2016, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (*art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69*).
(Reg. Pub. N. 1876)

Melilli, li 16-07-2016
IL MESSO COMUNALE
F.to

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa MARCHICA ENZA
